

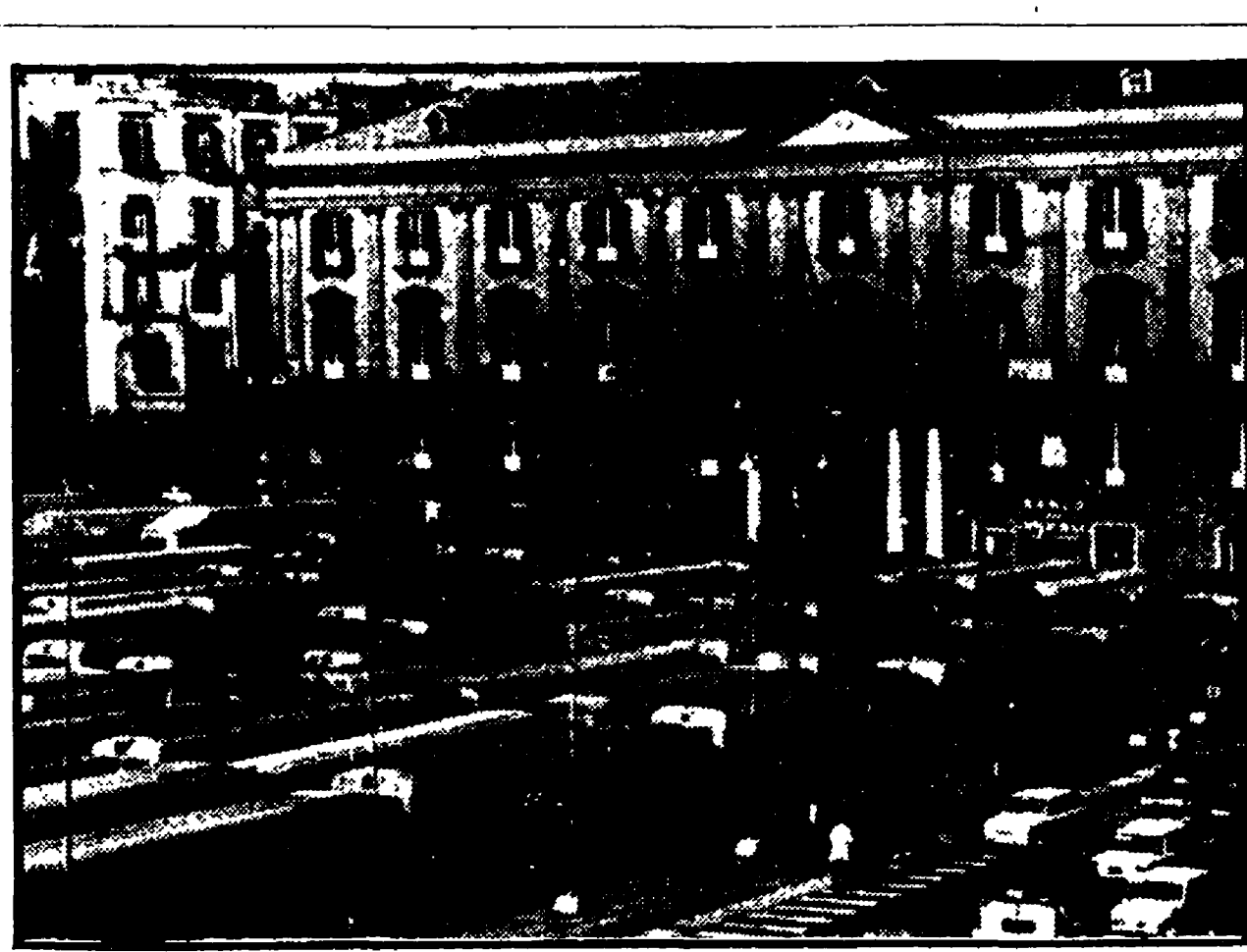
Per iniziativa di studenti, professori e organizzazioni democratiche

Si estende il movimento unitario per rinnovare la scuola

Grande successo dello sciopero e dell'assemblea a Ferrara — Gli assessori di tutte le regioni denunciano l'incapacità del governo ad attuare una vera riforma — Assemblea a Milano nella facoltà di architettura — Domani dimostrazione a Bologna — Una riunione dei sindacati — Centocinquanta studenti incriminati a Siena

Mentre a Roma si svolgeva la grandiosa manifestazione di studenti, professori, operai per una scuola rinnovata, si sono svolte nella giornata ieri iniziative in numerose altre città d'Italia. CGIL, CISL e UIL riunite assieme ai sindacati confederali della scuola hanno annunciato nuovi interventi sui problemi della scuola.

Il tentativo di gestire burocraticamente la facoltà nella prospettiva della eliminazione di tutti i congegni burocratici degli studenti, e di separare la facoltà dal politecnico. L'assemblea ha lanciato inoltre un appello a tutti i docenti di facoltà che si sono rifiutati di accettare eventuali incarichi attribuiti dal comitato tecnico composto da quei docenti reazionari corresponsabili della situazione di fatto. È stata indetta per il prossimo un'assemblea generale di facoltà alla quale oltre ai docenti, agli studenti e ai professori non insegnanti sono invitati a partecipare le forze politiche democratiche, le organizzazioni sindacali, gli studenti sospesi, l'ordine degli architetti e i giornalisti democratici.



Firmato l'accordo per i tranvieri napoletani

NAPOLI, 13. — Firmato l'accordo in sede di ministero dell'Interno, i tranvieri napoletani riprendono domani mattina il lavoro, dopo uno sciopero che si è protratto per alcuni giorni. La protesta era stata determinata dalla mancata approvazione da parte della prefettura di un contratto di lavoro per i tranvieri, così come sono rimaste alla categoria in altre città d'Italia. NELLA FOTO: autobus fermi nei depositi durante lo sciopero di oggi.

Iniziato ieri il dibattito sul documento preliminare

I sindacati criticano al CNEL le scelte del Piano economico

Il relatore Parravicini accetta l'indirizzo proposto dal governo pur dovendone ammettere gravi manchevolezze - Gli interventi di Simoncini, Spesso e Francisconi - La discussione terminerà mercoledì

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha iniziato ieri la discussione sul Documento preliminare per il piano economico 1971-1975 con una relazione del prof. Gianpiero Parravicini ed i primi interventi. Il «parere» era stato richiesto in ottobre dal ministero del Bilancio. Nel frattempo si sono stati alcuni fatti nuovi: le riunioni delle commissioni create al ministero del Bilancio; la presentazione delle osservazioni orientamento del Consiglio Tecnico Scientifico della programmazione; la stesura di un documento definitivo che dovrà andare allo esame del Comitato dei ministri nei prossimi giorni.

La discussione sul Documento preliminare per il piano economico 1971-1975 con una relazione del prof. Gianpiero Parravicini ed i primi interventi. Il «parere» era stato richiesto in ottobre dal ministero del Bilancio. Nel frattempo si sono stati alcuni fatti nuovi: le riunioni delle commissioni create al ministero del Bilancio; la presentazione delle osservazioni orientamento del Consiglio Tecnico Scientifico della programmazione; la stesura di un documento definitivo che dovrà andare allo esame del Comitato dei ministri nei prossimi giorni.

La discussione sul Documento preliminare per il piano economico 1971-1975 con una relazione del prof. Gianpiero Parravicini ed i primi interventi. Il «parere» era stato richiesto in ottobre dal ministero del Bilancio. Nel frattempo si sono stati alcuni fatti nuovi: le riunioni delle commissioni create al ministero del Bilancio; la presentazione delle osservazioni orientamento del Consiglio Tecnico Scientifico della programmazione; la stesura di un documento definitivo che dovrà andare allo esame del Comitato dei ministri nei prossimi giorni.

Senza prospettive

Decidendo di non partecipare alla manifestazione indetta dai sindacati contro le misure repressive nella scuola, il Manifesto l'ha fatta grossa. Tanto più grossa se si tiene conto dei disprezzi tra gli studenti, di una tendenza alla spregiudicatezza o almeno di crescente perplessità nei confronti dell'estremismo sterile e pericoloso di questa scuola. Che questo stato effettivo, nientemeno che tra gli studenti, si dimostri il successo della manifestazione di ieri mattina, ma in quanto a si ricava anche dal lungo documento del «collettivo scuola» di Roma pubblicato appunto ieri da il Manifesto. Senza che questo quotidiano auto-definitosi comunista non ha rinunciato neppure ieri alla tentazione di coprire la crisi ormai acuita della scuola. Ed è stata questa volta Rossana Rossanda ad occuparsi del PCI - presentando spunto da un articolo intitolato «L'instaurazione del quale si è sottintesa la sospetta qualifica di professore - di avere buttato a mare ogni tentativo di soluzione della crisi scolastica e di «suggerire ai compagni che la migliore repressione non è quella di polizia, ma una buona litania».

Da un'ora patetica e incauta questa sorta di Rossanda! Ma se qualcuno ha buttato a mare le ben più complesse e articolate tentazioni della crisi scolastica in cui essa ha bene o male si riconosce, è stata proprio lei, Rossanda, a chiedere di «andare a parare con questo coltello che non ci pare solo postumo» e non ci rammentiamo neppure più di Gramsci. E qui lei è stupida, non ha un sospirò «Ah, Gramsci, chi se ne ricorda più?». Già, se ne ricorda così bene lei, Rossanda, che ha operato e studentesco come nuovo blocco storico proiettato da Gramsci, quando basta avere letto «non aver dimenticato l'essenziale di Gramsci per sapere quanto ricca fosse la sua visione della prospettiva rivoluzionaria e come certe scempiaggini e semplificazioni nulla abbiano a che vedere col suo pensiero. La pena, certi tramonti politici e intellettuali!

Palermo

Ferme le auto del Comune: non c'è denaro per il bollo

Ancora più grave la situazione dei trasporti urbani che non pagano la tassa dall'anno scorso - Una vicenda paradossale che testimonia emblematicamente il drammatico dissesto finanziario degli Enti locali

Palermo, 13. Sindaco, assessori e altri burocrati municipali tutti appie dati, a Palermo: nelle casse comunali non c'è denaro per pagare il bollo di circolazione delle 40 auto di «rappresentanza» che quindi sono bloccate in garage. Circolano invece (ma ancora per poco) gli automezzi municipali di servizio: i camioncini fino alla fine del mese, camion e autotubi fino ad aprile, poi si ferma.

Palermo, 13. Sindaco, assessori e altri burocrati municipali tutti appie dati, a Palermo: nelle casse comunali non c'è denaro per pagare il bollo di circolazione delle 40 auto di «rappresentanza» che quindi sono bloccate in garage. Circolano invece (ma ancora per poco) gli automezzi municipali di servizio: i camioncini fino alla fine del mese, camion e autotubi fino ad aprile, poi si ferma.

Palermo, 13. Sindaco, assessori e altri burocrati municipali tutti appie dati, a Palermo: nelle casse comunali non c'è denaro per pagare il bollo di circolazione delle 40 auto di «rappresentanza» che quindi sono bloccate in garage. Circolano invece (ma ancora per poco) gli automezzi municipali di servizio: i camioncini fino alla fine del mese, camion e autotubi fino ad aprile, poi si ferma.

Archiviazione degli atti relativi agli appalti Anas

L'Anas di questa mattina pubblica che la commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa ha concluso ieri sera l'esame degli atti trasmessi dalla Procura di Roma relativi alle gare di appalto Anas, decidendo che si archivia. Si tratta, come si ricorderà, della richiesta avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Plotino, in merito all'operato degli ex ministri Natali e Mancini. A favore della decisione hanno votato 18 dei 20 membri della commissione. Questa mattina il giudizio sarà comunicato al presidente della Camera che ne renderà nota la motivazione.

Calabria: il PG non parla delle violenze fasciste

Dal nostro corrispondente CATANZARO, 13. L'assassinio fascista del compagno Maccaria catalogato fra i delitti comuni (Un tale Maccaria Giuseppe, ferito il compagno Maccaria di alcune bombe) e le drammatiche vicende reggine legate in poche righe di «rammarico per quanto accaduto e accompagnato dall'incertezza a pensare al turismo («Reggio: gemma sul mare») e «prima risorsa economica di cui nessuno può privare la città»: così il Procuratore generale della Repubblica per la Calabria, dottor Mario Marino, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano di parlare delle violenze fasciste in Calabria. L'aggressione è stata compiuta alla terza liceo scientifico, come ritorsione per il fallimento di una provocazione tentata ieri dagli stessi fascisti all'assemblea di studenti della stessa scuola. Armati di bastoni, pugnali di ferro e pistole, i fascisti (con cui hanno intrattenuto a distanza numerosi vetri del liceo), gli squadristi hanno atteso il termine delle lezioni e, all'uscita, hanno circondato e intrappolato un gruppo di studenti democratici colpendoli di sorpresa e all'improvviso, e poi fuggendo precipitosamente. Il compagno Lo Verde, sono state riscontrate ferite e contusioni al viso, alle mani, alle gambe e allo stomaco. Lo

Dalla nostra redazione

Palermo, 13. Sindaco, assessori e altri burocrati municipali tutti appie dati, a Palermo: nelle casse comunali non c'è denaro per pagare il bollo di circolazione delle 40 auto di «rappresentanza» che quindi sono bloccate in garage. Circolano invece (ma ancora per poco) gli automezzi municipali di servizio: i camioncini fino alla fine del mese, camion e autotubi fino ad aprile, poi si ferma.

Meridionali formati, dappi

Meridionali formati, dappi in Puglia e a Napoli, poi a Roma alla stura e all'esempio di Giuseppe Di Vagno, di Francesco Saverio Nitti, di Gaetano Salvemini, di Antonio Labriola, di Antonio Crocco, di Giuseppe Di Vittorio, di Ruggero Grieco, di Momi La Causa, di Giuseppe Donato - dei quali fu amico oltre che estimatore e consigliere della stura, ai numerosi compagni della stura e coerente milizia antifascista e socialista.

I Congressi del Partito

Oggi e domani inizieranno i lavori, per concludersi domenica prossima, il congresso federale in preparazione del XIII congresso nazionale del PCI che si svolgerà in marzo a Milano. Si svolgeranno anche centinaia di congressi di sezione, in molti dei quali saranno presenti i compagni della direzione del partito, del comitato centrale, della commissione centrale di controllo e di comitati federali.

Indette da CGIL CISL UIL

Manifestazioni dei terremotati siciliani

100 mila cittadini vivono ancora in baracche - Parteciperanno anche delegazioni nazionali dei partiti popolari - Convegno a Gibellina

PALERMO, 13. Prendono l'avvio domani con un convegno interprovinciale promosso a Gibellina dalle segreterie regionali CGIL, CISL, UIL le due giornate di pressione e di lotta del sindacato della Valle del Belice indette in coincidenza con il quarto anniversario del terribile terremoto che devastò sedici Comuni e che tuttora costringe centomila senzatetto ad ammassarsi nelle baracche. L'elemento caratterizzante delle manifestazioni di questo anno (che culmineranno domani sera in fiaccolate sulle rovine dei paesi distrutti) e dopodomani in manifestazioni di partecipazione delegazioni nazionali dei partiti popolari: quella del nostro partito è composta dai compagni Malcaluso, Raucel, Russo, Cipolla, Bellafiore, Giubilato e Lauricella) è costituito dalla denuncia che una delle cause fondamentali della gravissima crisi della ricostruzione e della nascita, di cui sono responsabili Stato e Regione, è la mancanza assoluta di decentramento delle scelte decisionali. Le manifestazioni di fine settimana avranno una coda a fine mese a Palermo dove è previsto un raduno di ventimila sinistrati.

Ferma risposta alle aggressioni dei teppisti del MSI

Catania: oggi giornata di lotta unitaria contro lo squadristo

L'iniziativa presa da FGCI, FGSI, FGRI e dai movimenti giovanili DC, PSIUP e PSDI - L'adesione dei sindacati - Studente ferito a Palermo dal fascista - Bomba al supermercato delle cooperative nel capoluogo siciliano

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 13. Catania democratica e antifascista intende dare una ferma risposta alla catena di delinquenti e sanguinari aggressioni messe in atto dai teppisti delle organizzazioni che fanno capo al Movimento sociale, culminate nell'uccisione del compagno Castiglione, fratello di un brigatista nero condannato a morte e fuggito in Sud America, fratello di quel Roberto Corrao attualmente all'Uciard, done insieme a quattro suoi camerati come responsabili del tentato assassinio del segretario regionale della PCSI Sesto Cipolla e del fratello Gnetano e della successiva aggressione al compagno Antonio Mancuso contro costoro. In assenza, fino a questa sera, di una qualsiasi iniziativa della questura - spergeranno domani denunce al centro di una grande gredda, ma anche il Consiglio dei professori dello scientifico riunitosi di urgenza subito dopo i gravi avvenimenti.

La Federazione della stampa sull'informazione radiotelevisiva

La giunta esecutiva della FNSI ha preso in esame il problema dell'informazione radiotelevisiva. La giunta ritiene che, per garantire una informazione corretta e completa, sia indispensabile trovare al più presto, e in armonia con le linee della futura riforma della RAI-TV, il punto d'equilibrio fra l'indipendenza professionale (cioè la libertà d'analisi critica degli avvenimenti) e il potere di intervento politico. La giunta ritiene che debbano essere studiati tutti i meccanismi di garanzia che, salvaguardando l'autonomia professionale, permettano una partecipazione attiva e non soffocante delle componenti sociali a comporre il quadro dell'informazione quotidiana, attraverso il maggior organo di comunicazione del nostro paese.

Meridionali formati, dappi

Meridionali formati, dappi in Puglia e a Napoli, poi a Roma alla stura e all'esempio di Giuseppe Di Vagno, di Francesco Saverio Nitti, di Gaetano Salvemini, di Antonio Labriola, di Antonio Crocco, di Giuseppe Di Vittorio, di Ruggero Grieco, di Momi La Causa, di Giuseppe Donato - dei quali fu amico oltre che estimatore e consigliere della stura, ai numerosi compagni della stura e coerente milizia antifascista e socialista.

Dalla nostra redazione

Palermo, 13. A Palermo un altro giovane comunista - Matteo Lo Verde, 16 anni, studente liceale - è rimasto vittima, questa mattina di una nuova aggressione squadristica dei missini. L'aggressione è stata compiuta da alcuni criminali che fanno parte dello stesso gruppo cui apparteneva il compagno Lo Verde, tentato assassinio del compagno Cipolla nel novembre scorso.

Impedito a Gradisca un raduno di ex repubblicani

GRADISCA, 13. Un'aggressione a forte mobilitazione popolare degli antifascisti è fallito il tentativo di un raduno degli ex repubblicani in programma per ieri mattina a Gradisca d'Isonzo. Centinaia di antifascisti, lavoratori, giovani si sono recati nella piazza centrale della cittadina dove si trova il locale dei fascisti per il raduno. Gli antifascisti hanno chiuso i battenti per lo sciopero del personale che si era rifiutato di servire la canaglia fascista.

FRANCESCO TATO' (Cecchino)

Per sua esplicita volontà ne danno annuncio a nome di AVENIO, la moglie EBE COLO, i figli TONINO e SESSA, il fratello SERGIO, le sorelle ANITA e IRENE FRANCESCA COLO, GIOVANNA, GIUSEPPE, NIOLA, PAOLA, LUCA e i parenti tutti, che, addoloratissimi, ricordano agli amici comuni, ai colleghi della stura, ai numerosi compagni della stura e coerente milizia antifascista e socialista.

Catanzaro, Aliverti

Catanzaro, Aliverti, VERDE, Ruffini, CREMA, Milano, GORIZIA, Baccini, PORDEONE, FIBBI, FERRO, Maccaria, MACERATA, Chiarante

Congressi federali

CATANZARO, Aliverti, VERDE, Ruffini, CREMA, Milano, GORIZIA, Baccini, PORDEONE, FIBBI, FERRO, Maccaria, MACERATA, Chiarante

Alta moglie, ai figli compari

Alta moglie, ai figli compari Tonino e Sessa Taid e tutti i familiari le commosse condoglianze del Partito e dell'Unità.